

UN PREMIO BANDITO DUE VOLTE: IL PREMIO “GINO LORIA”

di Antonio Salmeri

La storia del premio “Gino Loria” è alquanto singolare: si tratta di un premio bandito per due volte e sempre dalla stessa persona, Giovanni Sansone: la prima volta, nel 1938, in qualità di presidente della Società Mathesis, e la seconda, nel 1954, in qualità di presidente dell’Unione Matematica Italiana.

Ecco come la prima puntata è raccontata nel verbale della Sezione Ligure della Mathesis.

«Il 18 marzo 1938 dell’anno XVI E. F. (Era Fascista n.d.R) i membri della Sezione Ligure Mathesis si riuniscono in un’aula del R. Istituto Tecnico Vittorio Emanuele II per svolgere i temi all’ordine del giorno:

1) Proposta di un concorso

2) Varie.

Sono presenti, oltre al presidente della Sezione, prof. Gino Loria, i soci proff. Bonistalli, Burnengo, Civinini, Lamberti, Mulè, Nannei, Pretti, Quarleri, Ricci, Segre, Serra, Severini e Zivaco. Il Presidente richiama l’attenzione dei convenuti su quanto egli espone nella comunicazione “Quo vadimus?” fatta al Congresso internazionale dei matematici che ebbe luogo a Bologna nel 1928. In essa egli, fatto un rapido quadro dell’enorme produzione matematica attuale, segnalò la difficoltà in cui trovansi gli studiosi di conoscere quanto viene pubblicato in quel campo ed il conseguente pericolo di compiere come nuove, ricerche già condotte a termine e di trovarsi arrestati per l’ignoranza di risultati già conseguiti. A fronteggiare tali eventualità egli ebbe a suggerire ai matematici di non trascurare le esposizioni metodiche complete di quelle teorie ormai giunte ad un soddisfacente grado di maturità. Per la geometria tale condizione può ritenersi raggiunta da tre argomenti: Curve piane speciali, Curve sghembe speciali, Superficie speciali. Riguardo ai due primi, trattazioni dell’indicato tipo esistono in opere da qualche anno già date alle stampe. L’oratore ritiene che una trattazione del terzo riuscirebbe della massima utilità ed egli stesso vi si sarebbe accinto ove le sue condizioni, attestate dai registri dello stato civile, consentirebbero di nutrire la speranza di giungere al termine da tale lavoro. In tale stato di cose egli propone che la Sezione suggerisca ad altri tale tema di studio, osservando che chi si accingerà ad accogliere siffatto suggerimento troverà largo aiuto nella sua opera Il passato ed il presente delle principali teorie geometriche ed in articoli (specialmente del prof. Berzolari) della grande Enciclopedia tedesca. Precisando il suo concetto, propone che la Sezione, approfittando del modesto capitale di cui dispone, indica un pubblico concorso sull’argomento. E poiché tale idea, comunicata al Presidente della “Mathesis” e ad alcuni colleghi, ottenne già la loro approvazione, egli stesso redasse uno schema di programma di cui dà lettura e sul quale apre la discussione.

Il prof. Severini, mentre approva l’idea del Presidente e lo schema di programma, vorrebbe che il concorso fosse intitolato al nome del prof. Loria, che da tanti anni dà opera utilissima alla Sezione, ed esprime poi il voto che egli aiuti ed eventualmente collabori alla progettata opera.

Il prof. Nannei si associa a tali vedute.

Il presidente ringrazia gli oratori e non si oppone alle proposte modificazioni, non senza osservare che la Sezione gli diede già tante prove di stima ed affetto, che una nuova gli sembra superflua.

Quanto alla sua partecipazione della progettata impresa, chi vi si accingerà può fin d’ora fare assegnamento sopra il suo aiuto.

Chiusa la discussione viene ad unanimità approvato il seguente schema di bando di Concorso che dalla presidenza della “Mathesis” sarà sottoposto al benestare Ministeriale.

CONCORSO AL PREMIO G. LORIA

La Sezione Ligure della Società di Matematica e Fisica "Mathesis", in pieno accordo con la Presidenza di questa Società, apre un Concorso a premio intitolato al suo attuale Presidente per un'opera sul seguente argomento:

Superficie speciali algebriche e trascendenti – Teoria e storia.

Dai concorrenti si richiede che per ciascuna superficie vengano indicate le definizioni e le origini, stabilite possibilmente le equazioni e assegnate le più cospicue proprietà, il tutto accompagnato da esatte indicazioni bibliografiche, le quali possano servire di guida per ulteriori studi.

All'autore dell'opera premiata, la Sezione ligure della "Mathesis" cederà tutti i propri diritti verso la Casa CEDAM di Padova (circa L. 2500-3000) sulla vendita dell'opera del prof. LORIA: Scritti, Conferenze, Discorsi sulla Storia delle matematiche, avvertendo che la parte di detta somma già riscossa (L. 577,50) e depositata in un libretto al portatore presso la Sede di Genova del Credito Italiano, verrà subito consegnata al vincitore del Concorso. Questi conserverà la proprietà letteraria del suo lavoro, ma sarà tenuto a pubblicarlo per le stampe al più presto possibile.

Il Concorso è riservato ad autori italiani. I lavori del concorso dovranno essere presentati in due copie, possibilmente dattilografate, entro le ore 18 del giorno 31 dicembre 1940, accompagnati da una busta suggellata, contrassegnata con un motto riprodotto sull'originale, contenente il nome e l'indirizzo dell'autore, il tutto diretto al Presidente della Sezione Ligure "Mathesis", presso la Segreteria della R. Università di Genova. I lavori non premiati potranno venire ritirati da persone che dimostreranno averne diritto.

Il giudizio inappellabile verrà pronunciato da una Commissione costituita dal Presidente della "Mathesis", dal Presidente della Sezione Ligure della stessa Società, dal Preside della Facoltà di Scienze della R. Università di Genova, e da altre persone designate dai tre membri d'ufficio.

Firenze-Genova, Marzo 1938-XVI.

*Il Presidente della "Mathesis"
G. Sansone*

*Il Presidente della Sezione Ligure della Mathesis
G. Loria*

(Il Concorso è stato approvato con lett. Min. n. 7153 dell'11 giugno 1938-XVI)»

Chi partecipò a questo Concorso? Non si hanno notizie in merito, nonostante approfondite ricerche in merito: molto probabilmente nessuno si presentò. Le motivazioni? Vanno forse ricercate nel fatto che a settembre del 1938 vennero promulgate in Italia le leggi razziali e che Gino Loria era appunto di razza ebraica. Lui dovette abbandonare ogni incarico accademico rifugiandosi nelle Valli Valdesi e probabilmente nessuno se la sentì di partecipare a un Premio intitolato a un "Ebreo"

Poi, il 30 giugno del 1954, a Genova, all'età di 92 anni, Gino Loria muore e Giovanni Sansone, che nel 1952 era stato eletto presidente dell'Unione Matematica Italiana, istituisce nuovamente il "Premio Gino Loria" nella riunione dell'Ufficio di Presidenza dell'UMI del 2 ottobre 1954.

Ecco la seconda volta!

In questa riunione, da lui presieduta, presenti i professori Alessandro Terracini, Mario Villa, Dario Graffi e Gianfranco Cimmino, con la rendita del capitale di L. 600 000, raccolte mediante apposita sottoscrizione dal Comitato per le onoranze al prof. Gino Loria, viene istituito un premio di studio biennale intitolato "Premio Gino Loria" da conferirsi mediante concorso per titoli a un laureato del precedente triennio rispetto alla data del bando di concorso che abbia conseguito la laurea in ma-

tematica, oppure in matematica e fisica, oppure in fisica presso l'Università di Genova, discutendo una dissertazione di laurea originale su argomento matematico, secondo le modalità fissate da apposito regolamento.

Chi partecipò a questo nuovo Concorso? Questa volta siamo stati più fortunati nella ricerca e abbiamo trovato due nomi: quello di Fulvia Furinghetti, che si era laureata il 14 novembre 1963 con una tesi dal titolo: *Rivestimenti e gruppi fondamentali* (Relatore prof. Francesco Gherardelli) e che sarebbe poi diventata Professore ordinario di Matematiche Complementari presso la stessa Università di Genova, e quello di Ada Aruffo, laureata il 14 luglio 1977 con tesi dal titolo: *Condizioni necessarie e sufficienti per l'esistenza del minimo di problemi di calcolo delle variazioni in dimensione infinita* (Relatore prof. Jaurés Pacifico Cecconi) che sarebbe diventata Professore ordinario di Analisi Matematica ancora presso l'Università di Genova.

Una piccola storia per ricordare il nome di un importante storico della matematica!